

(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1084 presentata dai Consiglieri Frediani, Andrissi, Bertola e Mighetti, inerente a "Finpiemonte e cessione del credito"

PRESIDENTE

In merito al punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze", iniziamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1084.

La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente, e buongiorno, Assessora.

Sarò brevissima nell'illustrazione dell'interrogazione che fa riferimento ai contributi assegnati, ai sensi delle leggi regionali, in materia di cultura.

Ci troviamo di fronte ad una difficoltà per gli operatori di questo settore, che vivono sulla propria pelle le conseguenze dei ritardi nell'erogazione dei contributi. Cosa succede? Succede che i beneficiari dei contributi devono richiedere a Finpiemonte il versamento della quota di anticipo del contributo (tra l'altro, oggi abbiamo anche un *question time* relativo al DDL 58) e sappiamo che i tempi di erogazione sono piuttosto dilatati.

Alcuni beneficiari del contributo si sono rivolti al proprio istituto bancario di fiducia per chiedere il riconoscimento di un prestito, fornendo in garanzia la determina di assegnazione del contributo 2015 emessa dalla Regione.

Attualmente, Finpiemonte non dispone di liquidità sufficienti all'erogazione degli anticipi dei contributi, pertanto ci troviamo di fronte al problema della mancanza di liquidità di Finpiemonte e dell'impossibilità, per i destinatari dei contributi, di accedere al credito.

Gli istituti, per poter accordare il prestito, chiedono una lettera di cessione del credito da parte della Regione, pertanto quest'interrogazione è volta a sapere se la Regione abbia intenzione di predisporre le lettere di cessione del credito richieste dagli istituti bancari di fiducia, dei beneficiari che abbiano manifestato tale esigenza, e di darne comunicazione a Finpiemonte, al fine di trovare una rapida soluzione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

Grazie, Presidente.

Consiglieria Frediani, naturalmente le risponderò anche oggi pomeriggio in merito al *question time*.

La situazione dei pagamenti, rispetto a tutto il mondo della cultura, si trova da molti anni in questa situazione: da molti anni, chi riceve la determina del contributo va a scontarla in banca. Questo è il funzionamento del sistema contributivo, che non riguarda solo il mondo

della cultura, ed è un sistema, peraltro, che vale per la Regione Piemonte, ma vale - tanto più - per la Città di Torino, che in taluni casi è anche più indietro di noi.

Stiamo parlando di una Regione che ha un indebitamento, come peraltro ha la Regione Piemonte, che ha delle problematiche di cassa, quindi è ovvio che noi stiamo cercando di recuperare una situazione disastrosa. Teniamo presente che nel 2014, quando ci siamo insediati, c'erano addirittura contributi non liquidati del 2011.

In ogni caso, oggi pomeriggio risponderò sulla parte riguardante la situazione di cassa.

Per quanto riguarda Finpiemonte, l'orientamento dell'Assessorato - di qui in poi - è quello di cercare di non utilizzare più Finpiemonte, nel senso che vorremmo riuscire a liquidare tutto noi, come Assessorato.

Come risposta dal punto di vista tecnico, voglio ricordare che solo il soggetto creditore beneficiario del contributo può cedere il proprio credito ad istituti bancari di fiducia. Fino ad oggi, tutti i soggetti ai quali è stato riconosciuto un contributo a valere sulle leggi della scrivente Direzione, se ne hanno avuto la necessità, hanno ceduto loro stessi il credito alla banca, comunicando l'avvenuta cessione agli uffici competenti della Direzione.

Per maggiore chiarezza, si esplicita che, se il contributo viene erogato direttamente dalla Tesoreria della Regione Piemonte, gli uffici della Direzione prendono atto dell'avvenuta cessazione del credito debitamente correlata da idonea documentazione della banca e comunicano alla Ragioneria centrale la variazione del conto corrente su cui accreditare il contributo.

Se, invece, il contributo viene erogato da Finpiemonte S.p.A., è onere esclusivo del beneficiario registrarsi sul sito *Finpiemonte.info*. Tale registrazione comprende l'immissione dei dati bancari corretti, affinché la finanziaria possa procedere al pagamento.

Gli uffici della Direzione, a seguito del ricevimento di comunicazione di cessione del credito da parte del beneficiario alla banca di loro fiducia, inviano una nota al beneficiario interessato, alla banca e a Finpiemonte, in cui dichiarano di aver preso atto della cessione e che si provvederà ad effettuare alla banca indicata i pagamenti dovuti.

OMISSIS

(Alle ore 10.23 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.25)